



Altro ▾ Blog successivo»

cecilia.polidori2@gmail.com Nuovo post Design

DEEPS Design by Cecilia POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested - 2



LABORATORY DESIGN methods by use of creative platforms -
Interactive Systems for the Creation and Evolution of Web Platform Projects,
Prototyping, Communication Strategy, Crowdsourcing Design, Processing Platforms,
an experimental project on interoperability of research and teaching of Data-Design
conducted through innovative scenarios and forms of organization of the processes
of interactive and collective learning.
PROJECTS, EXPERIMENTS AND PROTOTYPES WITH DIFFERENT MATERIALS.
deepsdesignbycp@gmail.com

Home page	orari e regole d'oro	presenze e CFU - aggiornato alla 2a Lezione	calendario Lezioni	scheda d'insegnamento/programma
bibliografia essenziale	come fare una bibliografia	E-mail e post	domande... 1 risposta e penalità	GRADUATORIA & post
accesso come Autori, pubblicazioni e sigla-account: +deepsdesign2		avvisi: 3	ex-allievi: contributi alle Lezioni	
Lezione 1 - 9 X 2013 - design vuol dire progetto		Lezione 2 - 16 X 2013 - i primi anni '60: 1963 aggiornato al 20 X 2013		parole nuove
appunti Lezione 3 - 23 X 2013 - i primi anni '60: 1964				

set stage Capogrossi & sunglasses del 23 maggio 2013 h 16:28: ogni allievo indossa il proprio prototipo.
foto Cecilia Polidori

LABORATORY DESIGN methods by use of creative platforms -
Interactive Systems for the Creation and Evolution of Web Platform Projects,
Prototyping, Communication Strategy, Crowdsourcing Design, Processing Platforms,
an experimental project on interoperability of research and teaching of Data-Design
conducted through innovative scenarios and forms of organization of the processes
of interactive and collective learning.
PROJECTS, EXPERIMENTS AND PROTOTYPES WITH DIFFERENT MATERIALS.
deepsdesignbycp@gmail.com



[appunti Lezione 3 - 23 X 2013 - i primi anni '60: 1964](#)

1964
USA



"You've Lost That Lovin' Feeling" (*)



, dicembre 1964 - registrazione agosto-settembre

periodo di attività de The Righteous Brothers: 1962-2003

1964 -



▶ The Righteous Brothers sing You've Lost that Loving Feeling - YouTube



▶ Righteous Brothers - Lost That Loving Feeling Lyrics - YouTube



▶ Righteous Brothers - You've Lost That Loving Feeling., Subtitulada Español - YouTube



▶ The Righteous Brothers - You've Lost That Lovin' Feelin' feat. Top Gun 1986 - YouTube



▶ Top Gun - You've Lost That Loving Feeling (Legendado) - YouTube

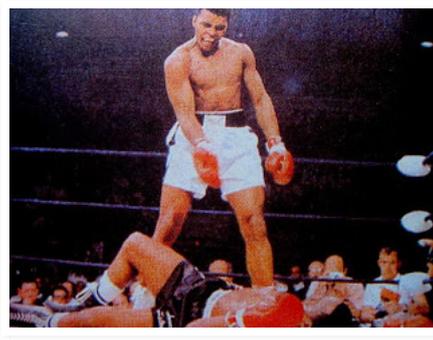
da: 'You've Lost That Lovin' Feelin' - Wikipedia "... è una canzone dei **The Righteous Brothers** del 1965, numero uno negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Nel 1999, la performing-rights organization Broadcast Music, Inc. (BMI) ha annunciato che il brano è il più trasmesso dalle radio nel ventesimo secolo...

... A metà febbraio 1965, il singolo dei Righteous Brothers era al numero uno sia negli Stati Uniti che nel Regno Unito... Fra i coristi del brano c'era anche una giovanissima Cher. La canzone registrata durava quasi quattro minuti, ed era eccessivamente lunga per poter ottenere accoglienza nelle radio. Spector rifiutò di tagliare il brano, e fece stampare sulla copertina del disco una falsa durata di

3:05 anziché gli effettivi 3:45".

Top Gun - Wikipedia



Cassius Clay, Muhammad Ali, vince il mondiale dei pesi massimi, per la prima volta, a Miami. 25 febbraio
a Martin Luther King viene assegnato il Nobel per la pace, 14 ottobre/10 dicembre



voce: "**Chip**"

da: Cecilia POLIDORI, "I paradossi del villaggio globale/ Noi nomadi erranti tra degrado e tecnologie elettroniche", in *CONTROSPAZIO* n. 2, marzo-aprile 1995, Roma, pp. 52-59; in particolare: "PICCOLO GLOSSARIO", pag 54 e seguenti.

"Frammento. Detto anche *microchip*, o microprocessore, è una piastrina millimetrica realizzata da Jack S. Kilby nel 1959 presso la Texas Instruments a Dallas (il 29 luglio 1958 si costituisce la NASA, Ente Spaziale, Americano). È un'unità compatta di bobine, transistori e condensatori su un semiconduttore di - germanio prima, poi, grazie a Robert Noyce - silicio, contenente molti circuiti integrati. Con essa s'avvia la produzione di calcolatrici tascabili, orologi digitali ed elettrodomestici programmabili. Contiene milioni di Bit, anima e memoria del computer dal 1964, elabora e immagazzina dati."

da: *Elettronica - Wikipedia*: "Una nuova svolta si ebbe dopo la [seconda guerra mondiale](#) con l'invenzione del [transistor](#), componente attivo che poteva assolvere le stesse funzioni delle valvole termoioniche ad una frazione del costo, dell'ingombro e della potenza necessari alle valvole...."

da: *Microprocessore - Wikipedia*: "La costruzione dei microprocessori è stata resa possibile dall'avvento della tecnologia [LSI](#), fondata sulla nuova tecnologia "Silicon Gate Technology" sviluppata dall'italiano [Federico Faggin](#) alla Fairchild nel 1968: integrando una CPU completa in un solo **chip** permise di ridurre significativamente i costi dei calcolatori. Dagli [anni ottanta](#) in poi i microprocessori sono praticamente l'unica implementazione di CPU."

1964 UK



Lo slogan di Mary Quant: "*Le vere creatrici della mini sono le ragazze, le stesse che si vedono per la strada*".



1964: la rivoluzione di Mary Quant - da: 1964: la

evoluzione di Mary Quant | [Mixdesign.it](#) "Se le **primissime minigonne presentate da Mary Quant**, per essere definite tali, dovevano aver una lunghezza che le facesse arrivare a due pollici sopra il ginocchio (circa 5,1 cm), nell'arco di un anno erano generalmente considerate tali quelle che arrivavano a scoprire almeno quattro pollici sopra il ginocchio (circa 10,2 cm). La lunghezza diminuì ancora, ma non in maniera uniforme: se per la moda londinese di fine anni

sessanta poteva essere accettabile una gonna che arrivava a ben 7/8 pollici (circa 17,8/20,3 cm) sopra il ginocchio, nello stesso periodo a New York la lunghezza tipo non scopriva più di 3/4 pollici (circa 7,6/10,2 cm). Le dimensioni della minigonna in Inghilterra furono anche al centro di un caso di "evasione fiscale": il sistema di tassazione di allora prevedeva un'imposta indiretta sull'acquisto solo per gli abiti per adulti, considerando tali quelli di lunghezza superiore ai 24 pollici (circa 61 cm), esentandone quelli per bambini; le minigonne, pur essendo abiti per ragazze e donne adulte, con le loro lunghezze variabili tra i 13 e i 20 pollici (circa 33 e 50,8 cm), risultavano nella fascia non tassata." *cf.:* [Breve storia della minigonna - Minigonne; Mary Quant - Vogue.it; Mary Quant il trionfo della minigonna; Dai Beatles alle minigonne di Mary Quant: i miti sformati dalla swinging London - Il Messaggero](#) "...Inizia la guerra in Vietnam, esplode la Pop Art, Martin Luther King riceve il premio Nobel per la pace e Mary Quant inventa la minigonna. A indossarla è Twiggy: prima top model-teen ager ritratta anche dalla neonata macchina Polaroid." *da:* [Appena uscita](#)



[dalla mente di Mary Quint la minigonna fu un successo mondiale | ilJournal.it](#)

Una semplice invenzione, la minigonna, di una ragazza ventenne inglese, ha rivoluzionato dall'11 febbraio del 1964 la storia dell'abbigliamento femminile diventando un oggetto di culto per generazioni diverse fino a tornare di moda anche oggi. Il 1964 è un anno di particolare importanza per la moda perché è in questo anno che a Londra nasce la minigonna. Un'invenzione che si deve a miss **Mary Quant** che la farà indossare per la prima volta l'11 febbraio a Twiggy: **prima top model-teen ager**, 17 anni, ritratta anche dalla neonata macchina Polaroid... Dopo il '64 l'abbigliamento femminile non sarà più lo stesso. Le gonne corte imporranno stivali alti di vernice, nuove calze dette "collant", e una rivoluzione della biancheria...*da:* [La](#)



[bellezza senza taglie è la nuova minigonna? | Curvy, Foodie, Hungry.](#)

1963

quando a Chelsea, nel sottoscala della boutique alternativa di Mary Quant uscì un modello di gonna che per la prima volta nella storia scopriva ginocchia e cosce. Quel pezzo di stoffa era il massimo della trasgressione

da: [Mary Quant - Wikipedia](#): "È da tutti considerata l'inventrice della minigonna che lancerà facendola indossare a una parrucchiera di 17 anni, **Leslie Hornby** detta **Twiggy** (grissino), antesignana delle top model-teen ager. **André Courrèges**, che nel 1964 aveva presentato abiti corti e linee a trapezio, rivendicherà il copyright della minigonna."

1964-IT- FR Michelangelo Antonioni, *Il deserto rosso*, 29 ottobre 1964, fotografia Carlo di Palma, Leone d'Oro a Venezia, 1964.



cf: Deserto rosso - Wikipedia Michelangelo Antonioni - Wikipedia



Ugo Mulas: Lucio Fontana, Milano, 1964



cfr: Antonio MALORINO, "Lucio Fontana, i tagli e il dirigente buca-gomme" | *Artribune*: "Sono famose alcune fotografie scattate da Ugo Mulas con Fontana all'opera nella realizzazione dei propri tagli. Se a lungo la gestazione dell'opera d'arte è consistita nella realizzazione del disegno preliminare, nel caso dell'artista di origini argentine la centralità del gesto – quanto ampia era stata l'eco di quel selvaggio di Pollock – ..."



cfr: "Una propria realtà" - RECENSIONI - Pagina

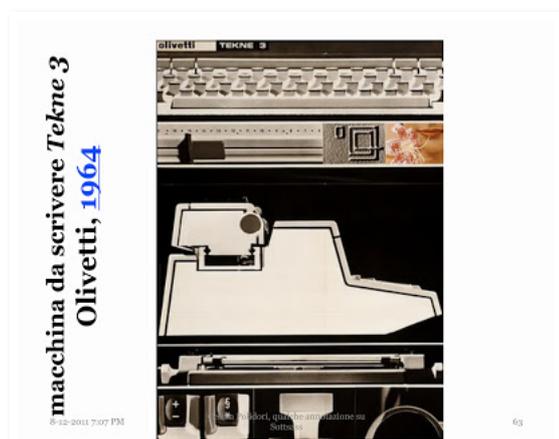
1964-IT

macchine da scrivere elettriche: 'Praxis 48' e Teckne 3. Produzione: Olivetti, 1964

da:



- Macchina per scrivere Tekne 3 per Olivetti (1964) tekne e mobili per ufficio ufficio produzione Synthesis -



- Macchina per scrivere Praxis 48 per Olivetti (1964)

Serie 45 di Olivetti

Synthesis - L'idea di fondo era quella di un modulo tridimensionale su cui dimensionare sia i mobili che gli arredi per l'ufficio, avendo presenti anche gli spazi dedicati alle macchine, ai telefoni e agli altri oggetti che sui mobili di un ufficio devono trovare posto. Nel modulo pensato da **Sottsass** la misura di 45 centimetri rappresentava un riferimento base; da qui, la denominazione di "Serie 45".

Praxis 48 Electric Typewriter, 1964

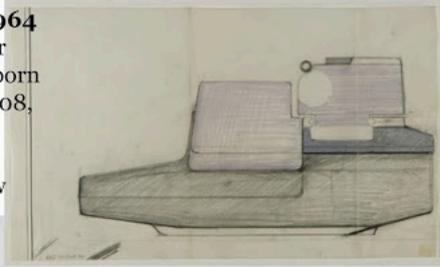
Ettore Sottsass Jr. and Hans von Klier
 Ettore Sottsass Jr., Designer Italian, born
 Austria, Innsbruck, Austria, 1917 - 2008,
 Milan, Italy
 Hans von Klier, Collaborator
 Czech Tetschen, Czechoslovakia - now
 Decín, Czech Republic - 1934
 Ing. C. **Olivetti & C.**, Manufacturer

Ivrea, Italy,

Established 1908

design object |
 metal, plastic,
 fabric and paint
 6 5/16 in. x 13 in.
 x 13 3/8 in.
 (16 cm x 33 cm
 x 34 cm)

Not currently
 on view in the
 museum



Cecilia Polidori, qualche annotazione su
 Sottsass

62



Ettore Sottsass e Hans von Klier,

Manufacturer:

Olivetti, Ivrea

cf.: [Olivetti - Wikipedia](#)

iooco
do
ne del
studi
tche

questa scrittura era oggi e in provincia era...

ES Quando disegno non cerco di salvare il mondo, cerco di salvare me stesso. Faccio il mio disegno, lo metto sul tavolo e poi quello che succede, succede. Non sono un rivoluzionario né un missionario. Memphis mi è venuta in mente quando andavo in una latteria alla mattina, dove due vecchi vendevano biscotti e latte. Tutto era fatto di laminato ed era così pieno di innocenza e di grazia che ho pensato si



8-12-2011 7:07 PM

Cecilia Polidori, qualche annotazione
 Sottsass

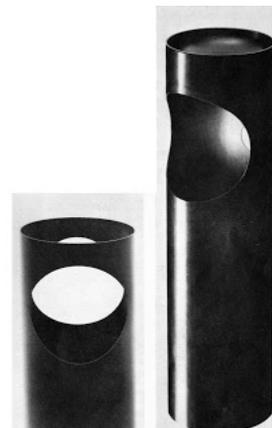
potesse fare poesia anche con il laminato, non solo con il noce.

32



E. M. Cestino Mascarene, produz. Danese, 1964,
Angela Morabini corretto,
Pubblicato da CECILIA and
Cecilia a 4/15/2012 09:45:00
AM in: CECILIA POLIDORI TWICE
DESIGN 2: Angela Morabini
corretto

E. M. Cestino Mascarene,
produz. Danese, 1964,
Pubblicato da Angela Morabini
a 4/05/2012 11:18:00
AM in: CECILIA POLIDORI TWICE
DESIGN 2: E. M. Cestino
Mascarene, produz. Danese, 1964



parla Magistretti non aveva designer ma architetti, architetti intellettualizzati come Franco Albini e lo stesso Magistretti – io allora ero piccolo (ride)... **Ma eravamo tutti architetti.** Oggi ci sono le scuole di design, che non offrono più la preparazione vasta e articolata di cui noi disponevamo. Ma anche i produttori erano diversi; erano giovani industriali – quasi tutti antifascisti, entrati nell'industria dei padri appena finita la guerra – che speravano che l'Italia potesse dire qualcosa di nuovo, socialmente ed eticamente. Ci hanno seguito con grande passione etica, **ma non erano veri industriali; erano artigiani meccanizzati.**

8-12-2011 7:07 PM

Cecilia Polidori, qualche annotazione su
Sottsass

114

erano artigiani meccanizzati.

Enzo Mari Industriali che non conoscevano l'orrore della produzione industriale e rischiavano ingenuamente in attrezzature. Qualche volta andava bene, spesso fallivano. Non dobbiamo dimenticare che il design italiano è stato fatto da quel 51 per cento di appassionati che – di fronte ad una Milano e a un Paese distrutti dalla guerra – sognavano di costruire un mondo nuovo. Nella mia esperienza di cinquant'anni di professione e 2.000 progetti, ho visto che ogni volta che un imprenditore muore, l'azienda fallisce. Insomma, il design è entrato in crisi quando è diventato una macchina per i furbetti della pianura padana...

Il sogno che il design possa diventare un prodotto industriale continua a rimanere



aziende dell'industria sono organismi improvvisate, fragili, e di dimensione o di assetto, industrie dell'arredamento loro proprietario, spesso esautori, rischi di svuotamento imprenditoriale che hai

Alessandro Mendini
Davvero non mi interessa: tra i guai dell'oggi ed un

ES Sono pazzeschi i cinesi. Abbiamo mandato un disegno di posate con un prototipo e nel giro di due giorni avevamo indietro le posate in acciaio inossidabile, perfette. Non è la tecnologia che permette questa velocità: sono la voglia, l'entusiasmo, il fanatismo e la voglia di rivincita. Quando cade un regime autoritario o finisce una guerra, c'è sempre una grande speranza esistenziale, perché è finito il pericolo, è finita la paura. È successo in Italia, in Spagna dopo la caduta di Franco, e adesso in Cina, dove sperano di poter ridisegnare tutto quanto in fretta. Al fondo del design c'è sempre un mood generale. È un'intera società a volere qualche cosa di nuovo.



di circa 40 milioni di persone. Se assegno (inventando i numeri) una quantità a ciascun livello di qualità della produzione di industrial design scopro che: la qualità 10 (quella di Brunelleschi e Michelangelo) è oggi pari a zero, la qualità 9 può riguardare un solo produttore. La qualità 8 è riconducibile a 7 produttori, la qualità 7 a 22, la qualità 6 a 58, la qualità 5 a 99, la qualità 4 a 198, la qualità 3 a 2.170, la 2 a 39.000. Infine, al livello 1 ci sono 159.231 produttori.

domus E la qualità di chi compra?

EM È una qualità riferita a 40 milioni di persone. Al livello 10 troviamo un signore che ha letto Platone, Adamo Smith, Carlo Marx, ascolta Monteverdi. La qualità 10 in tutta Italia è propria di 22 persone. La qualità 9 si può riconoscere a 87 persone, la qualità 8 a 290, la 7 a 700, la 6 a 2.320, la 5 a 15.000, la 4 a 29.312, la 3 a 153.000 e più, la 2 a 930.000. Al livello 1 ci sono 38 milioni di utilizzatori. La cosa impressionante di questo diagramma è che non si registrano mai relazioni incrociate. Perché la produzione di qualità non ha mercato: chi mai produrrebbe un oggetto di qualità eccelsa se i suoi ipotetici compratori sono solo 22? D'altro canto chi sta al livello 1 della produzione produce per tutti;



117
suo diagramma, sia sbar
abbiamo fatto M

vedi:

KARTELL ARREDO E DESIGN, Pubblicato da Enza Lacopo a 3/17/2012 04:17:00 PM in: CECILIA POLIDORI TWICE DESIGN 2: KARTELL ARREDO E DESIGN

Kartell, Pubblicato da erika.fammartino a 11/23/2011 01:09:00 PM in: CECILIA POLIDORI TWICE DESIGN 2: E.M. Kartell

radio portatile Brionvega TS 502- Radio ts 522- Design Marco Zanuso & Richard Sapper- Brionvega

da: Brionvega: fabbrica di icone: "Negli anni '60 Domus dà una mano a chi deve scegliere radio e televisori, proponendo gli innovativi prodotti Brionvega, nati dalla collaborazione con designer quali Marco Zanuso e Richard Sapper, Achille e

Piergiacomo Castiglioni..."

cfr.: Marco Zanuso - Wikipedia, CECILIA POLIDORI TWICE DESIGN 2: E.M. Kartell

(poltrona Ledy, 1950 circa, La poltrona Lady di Marco Zanuso | Pansini Arredamenti,





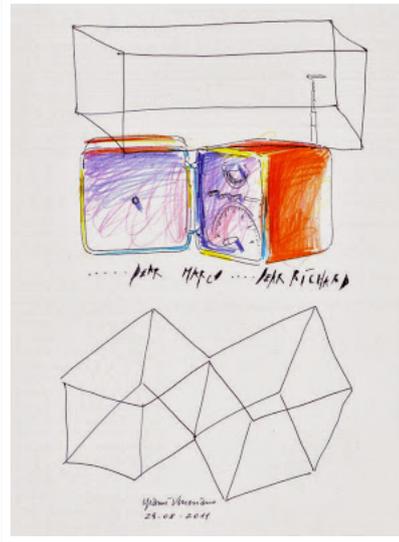
seggiolina per bambini K1340, Produzione Kartell, 1961 *ofr.:: zanuso kartell - Cerca con Google*



Brionvega Ts 502, Italy 1964, Design Zanuso / Sapper



variante anni '70



1, 2, 3, 4
uno, due, tre, quattro ... etc.

(* lyrics)

You never close your eyes anymore when I kiss your lips
 And there's no tenderness like before in your fingertips
 You're trying hard not to show it
 (Baby)
 But baby, baby I know it



You've lost that lovin' feeling
 Whoa, that lovin' feeling
 You've lost that lovin' feeling
 Now it's gone, gone, gone, woo, aah

Now there's no welcome look in your eyes when I reach for you
 And now, you're starting to criticize little things I do
 It makes me just feel like crying
 (Baby)
 'Cause baby, something in you is dying

You lost that lovin' feeling
 Whoa, that lovin' feeling
 You've lost that lovin' feeling
 Now it's gone, gone, gone, woowooah

Baby, baby, I get down on my knees for you
 If you would only love me like you used to do, yeah
 We had a love, a love, a love you don't find everyday
 So don't, don't, don't, don't let it slip away

Baby, baby
 (Baby)
 (Baby)
 I beg of you please, please

I need your love
 (I need your love)
 I need your love
 (I need your love)

So bring it on back
 (So bring it on back)
 Bring it on back
 (So bring it on back)

Bring back that lovin' feeling
 Whoa, that lovin' feeling
 Bring back that lovin' feeling
 'Cause it's gone, gone, gone
 And I can't go on, no

Bring back that lovin' feeling
 Whoa, that lovin' feeling
 Bring back that lovin' feeling
 'Cause it's gone, gone

(* traduzione)

Non chiuderai più gli occhi
 Quando bacerò le tue labbra
 E non c'è più la tenerezza di prima
 Nelle tue dita
 Stai tentando a difficoltà di nascondere piccola
 Ma piccola, piccola, lo so
 Hai perso quel sentimento d'amore
 Oh, quel sentimento d'amore
 Hai perso quel sentimento d'amore
 Ora se n'è andato, andato, andato

Ora non c'è più tenerezza
 Nei tuoi occhi quando cerco di prenderti per mano
 E ragazza, stai cominciando
 A criticare le piccole cose che faccio
 Mi fa sentire come un bambino che piange
 Perché piccola, qualcosa di bellissimo sta morendo
 Hai perso quel sentimento d'amore
 Oh, quel sentimento d'amore
 Recupera quel sentimento d'amore

Ora se n'è andato, andato, andato
 E non posso andare avanti

Piccola, piccola
 Mi inginocchio per te
 Se potessi semplicemente amarmi
 Come prima
 Tra di noi c'è amore
 Un amore un amore che non trovi tutti i giorni
 Per cui non non
 Non lasciartelo sfuggire
 Recupera quel sentimento d'amore
 Oh, quel sentimento d'amore
 Recupera quel sentimento d'amore
 Ora se n'è andato, andato, andato
 E non posso andare avanti

  [Consiglialo su Google](#)

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: **DESIGN MANH** 

Inviami notifiche

[Home page](#)

Iscriviti a: [Post \(Atom\)](#)

- DEEPS Design by Cecilia POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested 1 - 23 PROTOTIPI di OCCHIALI CAPOGROSSI/CAPOGROSSI & SUNGLASSES, maggio 2013
- DEEPS DESIGN 6 by Cecilia Polidori - OCCHIALI e FERMALIBRI CAPOGROSSI/SUNGLASSES & DOUBLE-SIDED BOOKEND, 23 maggio 2013
- DEEPS DESIGN 5 by Cecilia Polidori - ESERCITAZIONE "CAPOGROSSI & ZIP" PARTE III FOTO FINALI ALL'APERTO, 11 aprile 2013 h 15:15
- DEEPS DESIGN 4 by Cecilia Polidori: STATUS AUTORI IV AGGIORNATO E COMPLETO, 24 giugno 2013 h 11:44
- DEEPS Design by Cecilia POLIDORI DESIGN & MEMORIA - CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE, marzo 2013
- CECILIA POLIDORI TWICE DESIGN 4 - BRACELETS PROTOTYPES, aprile 2012
- CECILIA POLIDORI DESIGN allievi 3: si torna al tridimensionale manufatti e prototipi dei corsi di Disegno Industriale A e B 2011. _____ Noi ricordiamo. Ecco dove alla lunga avremo vinto noi.
- CECILIA POLIDORI DESIGN Lezioni 2010- 2011/ sito pilota ad uso didattico dei corsi 2010-2011 - lezioni tenute presso i corsi: temi argomenti e spunti progettuali e sperimentali. Autori trattati. Riferimenti, bibliografia, siti utili. 

visualizzazioni totali - Total views 

2058 

visualizzazioni totali - Total views on 

2013 (1)
 ottobre (1)
 AVVISO 



DESIGN MANHATTAN - MANHATTAN

IO PROGETTO CON GLI ALLIEVI – MY PLAN OF DESIGN IS WITH MY STUDENTS. Il progetto, il prototipo, non è tanto significativo in sé, quanto il fatto che sia una variante tra altre 50, 100, anche 180, realizzate contemporaneamente. Tutti noi che mostriamo le nostre anime... Insegnare design per me significa progettare insieme ad ogni mio singolo allievo, in un team di lavoro composto in corsi molto numerosi e frequentati - il mio lavoro è con circa 250-300 allievi l'anno - Il tema, lo spunto che fornisco come idea iniziale, può essere sviluppato in un'esercitazione breve o di mesi; con l'occasione progettuale cerco di offrire tutti gli stimoli, i suggerimenti e gli esempi del caso. Inoltre dalla realizzazione vera e propria dell'oggetto al vero in scala 1:1, si passa a contestualizzarlo con l'ambientazione, rendering, impaginazione, sino alla sua presentazione in book con foto, video e gadgets: quali segnalibri, t-shirt, cartoline, calendari. I materiali sono semplici da recuperare e da trasportare in aula ogni volta, e, in genere, sono riutilizzati: carta, stoffa, foglie, anche di fico d'india, rami e legni, lacci, spaghetti, plastica, pezzi di vetro recuperato sulla spiaggia, etc...

[Visualizza il mio profilo completo](#)



ALL IMAGES ON THIS SITE COPYRIGHT ©2013 CECILIA POLIDORI OR THEIR RESPECTIVE OWNERS. Modello Simple. Powered by [Blogger](#).

